

Il treno del teatro sulla Porrettana

Fino al 23 si viaggia con «Gli Omini»

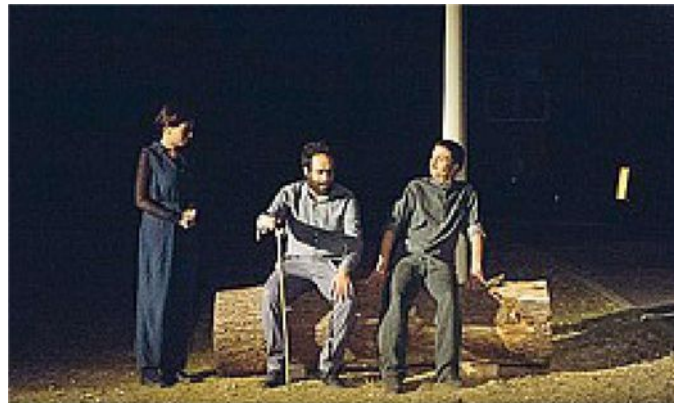
Le storie e i racconti tragicomici di persone comuni, tra le quali figurano pendolari giovani e anziani, romantici e cinici, ognuno con le proprie incrollabili convinzioni sull'astrologia, il tempo e la vita. Come i passeggeri de *La corsa speciale*, che Gli Omini mettono in scena a Castagno (Pt) fino al 23 luglio: ogni sera, alle 20.45, dalla stazione di Pistoia parte un treno speciale che, dopo aver percorso per una ventina di minuti la linea Porrettana, conduce al luogo dello spettacolo. Qui, sul prato accanto al binario e di fronte a una platea per 90 spettatori, la compagnia composta da Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Giulia e Luca Zacchini presenta i frutti del proprio lavoro

di indagine territoriale, svolto stavolta viaggiando sui treni per Porretta e raccogliendo le voci della montagna. Per poi ricucirle nell'evento di Castagno, fermata caratterizzata da «un binario, due gallerie e un bosco che non è di castagni», come recita la voce narrante. Così, ne *La corsa speciale*, capita di ascoltare la testimonianza di una badante contrariata dalla scarsa percentuale di cotone nella biancheria di oggi, o quella di un ragazzo la cui storia d'amore segue le vicende un po' altalenanti della Porrettana, qualche tempo fa interrotta per lavori sulla linea. Tra fantasie personali e aspirazioni possibili solo nella realtà virtuale, a cui si affidano un uomo convinto

che la normalità si trovi su *Second Life* e un giovane che pubblica poesie «prevertiane» su Facebook, si ride di gusto, mentre la componente filosofica (e diabolica) del racconto è affidata a narratori surreali dalla testa d'uccello. Ad aprile Gli Omini sono stati sul treno per Porretta, hanno svolto una ricerca «sul campo», metodo del loro approccio teatrale poi confluito in questo spettacolo, che fa parte del triennale «Progetto T» promosso dall'Associazione teatrale pistoiese. Tutto è iniziato lo scorso anno con il successo di *Ci scusiamo per il disagio*, ora si va in treno al tramonto in collaborazione con Trenitalia, Rfi e il sostegno della Regione Toscana e

per il 2017 l'obiettivo è trasformare un vagone in un teatro viaggiante.

Giulia Gonfiantini



Peso: 18%